

Orari S. Messe dal 3 al 9 Gennaio

Lun.	3	Ss. Nome di Gesù	18:00 Chiesa Madre
Mar.	4	S. Angela da Foligno	18:00 Chiesa Madre
Mer.	5	S. Edoardo Confessore	18:30 Margana
Giov	6	Epifania del Signore	11:00 Khamma - 11:00 Chiesa Madre - 17:00 Tracino 18:30 Scauri - 18:30 Chiesa Madre
Ven	7	S. Crispino	18:00 Chiesa Madre
Sab	8	S. Severino del Norico	17:00 Sibà - 18:30 Margana
Dom	9	Battesimo del Signore	11:00 Khamma - 11:00 Chiesa Madre - 17:00 Tracino 18:30 Scauri - 18:30 Chiesa Madre

Orari S. Messe dal 10 al 16 Gennaio

Lun.	10	S. Gregorio di Nissa	18:00 Chiesa Madre
Mar.	11	S. Iginò	18:00 Chiesa Madre
Mer.	12	S. Arcadio	17:00 Kamma - 18:00 Chiesa Madre
Giov	13	S. Ilario	17:00 Scauri - 18:00 Chiesa Madre
Ven	14	S. Felice di Nola	18:00 Chiesa Madre
Sab	15	S. Mauro	17:00 Bugeber - 18:30 Margana
Dom	16	II Domenica T.O	11:00 Khamma - 11:00 Chiesa Madre - 17:00 Tracino 18:30 Scauri - 18:30 Chiesa Madre

Incontro di preghiera Carismatica martedì 11 Gennaio ore 21:00 in Chiesa Madre.

Visitate i nostri siti

www.chiesapantelleria.it

[Facebook Chiesa Madre SS. Salvatore di pantelleria](#)

[Twitter.com /matricepnl](#)

[Instagram: @chiesa di pantelleria](#)

S. MESSE DEL MESE

Brignone Giuseppe martedì 4 gennaio ore 18:00 Chiesa Madre
Siragusa Angela lunedì 10 gennaio ore 18:00 Chiesa Madre
Rizzo Angela Natalina mercoledì 12 gennaio ore 18:00 Chiesa Madre
D'Ancona Gaetano giovedì 13 gennaio ore 18:00 Chiesa Madre
Belvisi Roberto domenica 16 gennaio ore 18:30 Chiesa Madre

Telefono: Residenza Sacerdoti e Ufficio

(Tel/Fax) 0923 83 87 03
don Ramesh 333 565 84 68
don David 334 204 00 45
don Melchior 349 437 79 70

e -mail della Parrocchia: matricepnl@gmail.com



EPIFANIA DEL SIGNORE

Epifania. Festa dei cercatori di Dio. Perché Dio è sempre da scoprire. Se c'è una cosa che può offendere Dio, è quella di pensare, da parte nostra, di conoscerlo, e di rinchiuderlo dentro le nostre parole.

E dove trovano Dio i Magi? non nei re o nei sommi sacerdoti, ma nell'ultimo di tutti gli uomini, l'ultimo: *trovarono un bambino in braccio a sua madre e lo adorarono*. E dopo aver fatto il giro di tutto l'Oriente, dopo aver indagato gli universi, si fermano davanti a un bambino. La scoperta è lì. Una cosa enorme.

Il *primo gesto di noi cercatori* lo indica Isaia: *“Alza il capo e guarda”*. Due verbi bellissimi: alzare il capo, guardare in alto e attorno, sollevare gli occhi dal piccolo, aprire le finestre di casa al grande respiro del mondo.

Resta con i piedi per terra, ma con occhi nel cielo; segui non le paure, ma la speranza. Alza il capo e guarda, cerca un angolo di cielo e poi da lassù interpreta la vita, ma guardandola dall'alto, da obiettivi alti e chiari. Da una stella.

Il *secondo gesto della ricerca: partire, non restare fermi, immobili, il peggio che ci possa capitare*; Dio è una forza che fa partire, i Magi attraversano deserti e città, e non vanno di teoria in teoria, di libro in libro, camminano e parlano con persone: siamo noi le sillabe della parola di Dio, siamo la sua Epifania, in ognuno Dio ha seminato un frammento di stella cometa.

Partire, non come gli scribi di Gerusalemme, che sapevano tutto, “a Betlemme deve nascere”, sapevano ma non credevano. Bene nel loro **ruolo** di studiosi, di teologi, male con il **compito** di chi ha fede e gli brucia il cuore. Si può fare teologia senza fede, senza passione per Dio.

Il *terzo passo* è il ritmo della carovana. La tradizione parla di **tre re magi**, ma il vangelo dice ‘alcuni magi’: una piccola comunità, un gruppo: *camminano insieme*, attenti alle stelle e *attenti l'uno all'altro*. Fissando il cielo e fissando gli occhi di chi cammina a fianco, capaci di rallentare il passo sulla misura dell'altro, di porgere il braccio a chi fa più fatica. Ecco, il terzo passo. Mai da soli, mai senza l'altro.

Il *quarto passo* è il più sorprendente. Il cammino dei magi è pieno di errori: vanno a Gerusalemme anziché a Betlemme; chiedono del bambino a un assassino di bambini; cercano una reggia e trovano una povera casa. Perdono la stella ma non si arrendono. Hanno l'infinita pazienza di ricominciare. Il dramma dell'uomo non è sbagliare o cadere, è arrendersi. Si può cadere sette volte, ma rialzarsi otto volte.

E poi l'atto finale: videro il bambino in braccio alla madre, si prostrarono e offrirono i loro doni. Il dono più prezioso che i Magi portano non è l'oro, è il loro stesso viaggio. Il dono senza prezzo sono i mesi e mesi trascorsi in ricerca, andare e ancora andare dietro ad un desiderio più forte di deserti e fatiche.

P. Ermes Ronchi

Adorazione Eucaristica: venerdì 7 gennaio alle ore 17:00 Chiesa Madre